

Pfhaegal

Termine utilizzato per indicare un individuo la cui mente è stata toccata, raggiunta o posseduta dalla Divinità oscura o da uno spirito maligno. Da non confondere con termini come **Sekhmet** e **Runihura**, atti a descrivere individui che hanno scelto di dedicare la loro vita alla Tenebra ovvero di diventarne guerrieri e messaggeri. Il **Pfhaegal** al contrario non compie alcun tipo di scelta o decisione consapevole: egli è semplicemente vittima, nel sonno o nella veglia, di un contatto con una entità malvagia sufficientemente prolungato da incidere sulla sua sanità mentale.

Etimologia

Il termine, di chiara derivazione **Shanti**, è sopravvissuto per tutta l'**età dei Khan** per poi diffondersi, inalterato nel significato e nella pronuncia, nei territori **Greyhaven**, **Delos** e **Lankbow**. E' probabile che si tratti della contrazione dei due lemmi *Phaeg* (demone, spirito maligno) e *Fhagal* (folle, visionario). Il significato letterale della parola è quello di *posseduto*, ma tra le sue accezioni più comuni vi è anche quella di "messaggero".

Differenze con Sekhmet e Runihura

Il significato della parola *Pfhaegal* non è in alcun modo assimilabile a quelle comunemente utilizzate per descrivere i seguaci della Tenebra: il *Pfhaegal* è spesso una vittima inconsapevole dell'entità con cui entra in contatto. Al contrario è proprio l'incapacità di concepire il senso e il significato delle visioni e suggestioni di cui viene fatto oggetto a compromettere la sua sanità mentale.

Particolarità e caratteristiche

Anche se le modalità con cui le entità ultraterrene scelgono i loro *Phaegal* sono ignote, gli studiosi dell'occulto sono riusciti ad isolare alcune caratteristiche che tendono a rendere alcuni individui più suscettibili di altri. Queste sono:

- Il possesso di **Yoki**, pur se in modeste quantità, specie in mancanza di una istruzione e/o padronanza adeguata.
- Una intelligenza fuori dal comune, specie in mancanza di una adeguata metodologia e/o capacità di analisi a supporto della stessa.
- Una sensibilità accentuata nei confronti della realtà e/o uno spirito di osservazione fuori dal comune: i **Pfhaegal** sono spesso degli artisti - quasi sempre pittori, poeti o scultori - attratti in modo più o meno consapevole dai misteri e dalle suggestioni dell'ignoto.

Le impronte dei Pfhaegal: i Thrad

Caratteristica peculiare di quasi tutti i **Pfhaegal** è quella di avvertire la necessità di produrre una testimonianza tangibile delle proprie esperienze e visioni. Questo avviene solitamente per mezzo di disegni, scritti o altre creazioni artistiche collegate alle caratteristiche della persona. Sono proprio queste opere, nelle quali l'occhio esperto ha spesso modo di ravvisare l'influenza del sovrannaturale, a mettere alla luce l'identità dei rispettivi autori. Il nome che viene comunemente dato a questo tipo di testimonianze è *Thrad*, termine che in lingua **Shanti** significa *segno* o *impronta* e la cui pronuncia è molto simile al termine Elfico *Threat* (*pericolo*, *minaccia*). Non di rado, per metonimia, si tende a utilizzare *Pfhaegal* anche per riferirsi ai rispettivi *Thrad*.

Non è infrequente che i *Thrad* manifestino nel corso del tempo, specie a seguito della morte del loro autore, poteri o particolarità fuori dal comune o persino sovrannaturali. Per questo motivo rivestono un particolare interesse non soltanto per la **Chiesa della Luce** ma anche per gli emissari della tenebra, nonché per molti ricercatori di arti magiche: oggetti da distruggere o bandire per la prima, reliquie da recuperare o controllare per i secondi, manufatti da studiare o collezionare per gli ultimi.

Distruggere un Thrad

Analogamente a quanto avviene per molte reliquie o lasciti di entità sovrannaturali, la distruzione di un *Thrad* può essere un'operazione molto più difficile o complessa del previsto. Esistono casi documentati di sacerdoti che, ansiosi di eliminare l'oggetto con gli strumenti a loro disposizione, sono caduti vittima dell'influsso malefico sprigionato dallo stesso diventando a loro volta dei *Pfhaegal*. Tali circostanze hanno spinto gli studiosi a ritenere che vi siano *Thrad* nati appositamente per spingere l'incauto inquisitore alla loro distruzione, condizione necessaria per sprigionare il loro vero potere. Per questo motivo la pratica invalsa nel corso dei secoli è quella di recuperare l'oggetto e custodirlo con cautela in un luogo sicuro evitando accuratamente di danneggiarlo, bruciarlo o romperlo. Eventuali tentativi di distruggere un *Thrad* vengono solitamente effettuati all'interno di luoghi appositamente preposti e/o al termine di un rituale adeguato.

Voci correlate

- **L'Impronta del Pfhaegal**, un oggetto recuperato da **Eric Navar** durante la **Campagna di Caen**. Si tratta con tutta probabilità di un *Thrad* avente l'aspetto di una mappa vergata a mano e contenente alcune locazioni segrete visibili solo in determinate circostanze.

